

Omeopatia

Scheda informativa

L'omeopatia è un metodo di diagnosi e cura che utilizza medicinali a dosi estremamente diluite o infinitesimali basandosi sull'applicazione del **principio di similitudine**. Nacque alla fine del 1700 per merito del medico, fisico, chimico, e linguista **Samuel Hahnemann**. In un momento in cui i comuni trattamenti medici comprendevano salassi e veleni, Hahnemann si interessò a sviluppare una **medicina meno aggressiva**. Il principio di similitudine era conosciuto fin dai tempi di Ippocrate, il quale enunciava il "similia similibus curentur" utilizzando ad esempio basse dosi di Helleborus Niger, sostanza ad attività emetica, per curare il vomito. Hahnemann aggiunse al concetto di similitudine **due elementi ulteriori**. Ipotizzò che l'efficacia del medicinale omeopatico aumentasse attraverso la **dinamizzazione della soluzione**, ottenuta applicando ad ogni diluizione successiva del medicinale un numero prestabilito di succussioni (agitazioni longitudinali). Oggi è stata confermata da studi scientifici di Basic Research l'efficacia di questi movimenti reiterati con cambiamenti biofisici delle soluzioni. Stabili anche che il trattamento omeopatico dovesse essere scelto a partire da una **visione globale dell'individuo ammalato**, e non soltanto dai sintomi della sua malattia. Secondo l'omeopatia infatti il medicinale agisce stimolando la **reazione di autoguarigione dell'organismo ammalato**.

Cenni storici

Hans Burch Gram importò il metodo omeopatico in America nel 1825. Alla fine del 1800 l'8% dei medici americani praticava anche l'omeopatia e negli USA vi erano più di 100 ospedali omeopatici e almeno venti college di medicina omeopatica. All'inizio del 1900, a seguito delle scoperte di Pasteur, dello sviluppo di terapie antisettiche e delle altre scoperte scientifiche che diedero un prorompente impulso alla medicina, si affermò la moderna medicina occidentale, basata su principi allopatrici. In buona parte del mondo l'utilizzazione della medicina omeopatica fu ridimensionata. Negli anni '60 del '900 l'omeopatia è stata integrata nel servizio sanitario nazionale di molti paesi (la Germania, il Regno Unito, l'India, il Pakistan, lo Sri Lanka e il Messico e molti altri) e ad oggi è la seconda medicina al mondo, impiegata da 600 milioni di persone. Allo stato attuale è dalla più parte condiviso che l'omeopatia rappresenti un metodo clinico e terapeutico appartenente alla medicina e che, in quanto tale, **debba essere praticata esclusivamente da laureati in medicina e chirurgia, odontoiatria e medicina veterinaria**.

Fondamenti metodologici

In omeopatia il **presupposto metodologico è che ogni individuo abbia un'energia definita "forza vitale"** (omeodinamica in termini scientifici), una **"risposta di autoguarigione"**. Allo stato di salute corrisponde uno stato di equilibrio: **la malattia è originata da un turbamento dell'equilibrio**. L'omeopatia stimolerebbe dunque i processi e i meccanismi di difesa dell'organismo per prevenire o curare le malattie. Il trattamento omeopatico si basa sulla somministrazione di dosi estremamente diluite di sostanze che producono sintomi simili di malattia a persone in buona salute quando somministrate in dosi ponderali o tossiche. Questo approccio terapeutico si fonda sul principio di similitudine che parte dal presupposto che tutti i medicinali utilizzati siano preventivamente studiati raccogliendo gli elementi che emergono nel corso della loro sperimentazione sull'individuo sano (patogenesi del rimedio o sperimentazione patogenetica), dalle eventuali conoscenze tossicologiche e dal loro impiego terapeutico. I risultati delle sperimentazioni effettuate sull'uomo sano e ammalato in oltre due secoli di indagini sono riportate nelle **Materie Mediche Omeopatiche** testo che può essere considerato alla stregua di un prontuario farmaceutico tradizionale.

Il medicinale omeopatico

Il Decreto Legislativo 24 aprile 2006, n. 219 definisce il medicinale omeopatico "ogni medicinale ottenuto a partire da sostanze denominate materiali di partenza per preparazioni omeopatiche o ceppi omeopatici, secondo un processo di produzione omeopatico descritto dalla farmacopea europea o, in assenza di tale descrizione, dalle farmacopee utilizzate ufficialmente negli Stati membri della Comunità Europea; un

medicinale omeopatico può contenere più sostanze”. I medicinali omeopatici sono farmaci e devono essere dispensati dalle farmacie. La ricetta medica è per legge indispensabile soltanto nel caso della preparazione degli estemporanei.

Tutti i farmaci omeopatici sono preparati da diluizioni della sostanza di origine. Durante questo processo di diluizione, i farmaci subiscono anche una costante dinamizzazione, cioè vengono regolarmente sottoposti a scuotimenti la cui intensità e durata sono predeterminati. Tale dinamizzazione è ritenuta essenziale per l'efficacia del farmaco, ipotizzando che sia in grado di indurre nuovi legami fisici, chimici e/o elettromagnetici capaci di assicurare la persistenza di un effetto terapeutico anche a diluizioni ultramolecolari. Le tecniche di preparazione dei medicinali omeopatici sono tre, indicate dopo il nome latino della sostanza di partenza con un numero, che corrisponde al numero di diluizioni e dinamizzazioni, e una sigla che indica la metodica usata:

- metodo Hahnemanniano (DH o CH)
- metodo Korsakoviano (K)
- metodo delle diluizioni cinquanta millesimali (LM)

I medicinali omeopatici sono prodotti prevalentemente sotto forma di granuli o globuli composti da un supporto di saccarosio e lattosio imbevuto della sostanza medicinale. In commercio esistono altre forme farmaceutiche, ad esempio le gocce, costituite da soluzioni in alcool al 30%.

La ricerca

I risultati della ricerca scientifica in omeopatia appaiono contraddittori nelle loro conclusioni. Vi sono evidenze che dimostrano l'efficacia terapeutica dell'omeopatia, sebbene il meccanismo di azione del medicinale omeopatico non sia ancora noto. La medicina convenzionale, a partire dall'inizio degli anni '90, ha adottato come paradigma i concetti della Evidence Based Medicine (EBM) o Medicina Basata sull'Evidenza che prevede alla base dei comportamenti medici indicazioni provate con un metodo scientifico convenzionalmente ritenuto valido. È diffusa l'opinione che le CAM (Medicine Complementari e Alternative), e tra loro l'omeopatia, non abbiano i requisiti di scientificità fissati dalla EBM. La medicina convenzionale sta rivalutando negli ultimi anni utilità e limiti della EBM e gli stessi RCT, ritenuti il gold standard per la dimostrazione dell'efficacia di un dato trattamento terapeutico, non sono in grado di dimostrare l'efficacia, ovvero la reale utilità terapeutica al di fuori del campo sperimentale. Va sottolineato che l'obiettivo terapeutico delle medicine complementari in genere, e della omeopatia in particolare, è il conseguimento dello stato di salute desiderato dal paziente inteso in ogni suo aspetto di benessere e qualità della vita). Pertanto **i parametri da considerare per la valutazione della loro efficacia sono in parte differenti da quelli utilizzati dalla medicina convenzionale.** Esistono alcuni studi che sembrano supportare, con prove dirette, indirette e cliniche, la **persistenza di attività di soluzioni ultradiluite.** Poiché una mole di una qualsiasi sostanza per definizione contiene 6.023×10^{23} atomi, molecole o ioni, una soluzione di concentrazione inferiore a 10^{-24} M (che corrisponde alla 12 CH) non può contenere materia. Meritano attenzione gli studi di Demangeat e di Rey. (11,12). Il primo dimostrò che le diluizioni spinte di Silicio conservano attività rilevabile con tecniche di Risonanza Magnetica, il secondo, più recentemente, con tecnica di termoluminescenza, che lo spettro del ghiaccio puro è diverso da quello del ghiaccio ottenuto da soluzioni saline diluite a livelli ultramolecolari. Nel tentativo di spiegare l'azione di diluizioni ultramolecolari delle sostanze si sono prodotti inoltre lavori scientifici e teorie che implicano sia la cosiddetta **“memoria dell'acqua”** sia fenomeni di fluttuazione sia modelli che vanno sotto il nome di “Domini di coerenza elettromagnetica”. Ad oggi non vi sono dati definitivamente accettati. Arndt e Shultz enunciarono circa un secolo fa la **legge di “inversione degli effetti”** che porta il loro nome e che stabilisce che “uno stimolo debole accelera modestamente l'attività vitale, uno stimolo di intensità media la incrementa, uno forte la deprime, uno molto forte la arresta”. L'applicabilità della legge di Arndt-Shultz è dimostrata dal rilevante numero di

lavori pubblicati sull'argomento e dal fatto che essa rappresenta anche il modello alla base dell'**ormesi**, termine con il quale si indica il **fenomeno del comportamento stimolante di una sostanza a basse dosi e della sua capacità inibente o addirittura tossica ad alte dosi**. Il fatto che tale proprietà sia stata accertata come caratteristica di oltre 4000 sostanze diverse, ha portato a suggerire l'esistenza di un fenomeno generale riguardante la reattività degli organismi viventi e non di una curiosità episodica. Molti recenti lavori di vari ricercatori italiani come Paolo Bellavite, patologo dell'Università di Verona, Vittorio Elia, fisico chimico dell'Università di Napoli o Lucietta Betti fitopatologa dell'Università di Bologna, hanno dimostrato come il rimedio omeopatico diluito oltre al numero di Avogadro abbia la capacità di modificare lo stato di ansia in modelli animali con una conferma clinica e con un'alterazione genomica, abbia delle caratteristiche fisico chimiche molto diverse dall'acqua normale (conduzione elettrica e calorimetria) e abbia la capacità di indurre una germinazione nettamente accelerata nei semi di frumento. Esistono numerosi studi clinici. Tra questi sono particolarmente significativi quelli effettuati dal gruppo di **David Relly** che, a partire dal 1987, ha pubblicato alcuni lavori sull'efficacia di diluizioni 30 centesimali di allergeni nel controllo della sintomatologia di pazienti con allergie respiratorie, asma e rinite allergica.

Applicazioni cliniche

L'omeopatia può essere utilizzata per la cura di malattie sia acute che croniche nei seguenti casi:

- il medico e/o il paziente vuole ridurre l'uso di farmaci per trattamenti a lungo termine e/o vuole verificare alternative terapeutiche a trattamenti ritenuti troppo invasivi o insoddisfacenti rispetto alle garanzie di efficacia terapeutica
- il paziente non può utilizzare farmaci convenzionali per intolleranza, allergia, gravi effetti collaterali...
- il paziente, adeguatamente informato su rischi e benefici, lo richiede come trattamento preferenziale.

Patologie curate con la medicina omeopatica in tutte le fasce d'età:

- Infezioni respiratorie recidivanti 29%
- Ansia- Insonnia-Depressione 18%
- Disturbi gastrointestinali 18%
- Dolori ossei e muscolari 12%
- Allergie 11%
- Malattie dermatologiche 8%
- Problemi circolatori 8%
- Problemi ginecologici 8%
- Per dimagrire 5%
- Come ricostituente 6%
- Come antinfiammatorio 5%
- Per altri disturbi e problemi 15%
- Dolori non specificati 3%

* In media sono stati indicati 1,5 disturbi per intervistato. Indagini effettuate su 6024 Famiglie (Doxa 1999) e su 1005 Famiglie (Doxa 2004).

Principali patologie curate con la Medicina Omeopatica in Pediatria:

- Infezioni ORL 33%
- allergie 12%
- Malattie dermatologiche 10%
- Disturbi del sonno 9%

- Malattie polmonari 8%
- Malattie gastroenteriche 7%
- Disturbi dell'alimentazione 4%
- Tabella 5.

* Indagine effettuata su 3750 Famiglie (3)

Bibliografia

- Indagini DOXA Ricerca sui consumatori di rimedi omeopatici Milano, 16 settembre 1999 e Novembre 2004
- Indagine ISTAT "le terapie non convenzionali in Italia", Roma, agosto 2007
- Trapani G. Et al. "Uso delle MNC nei bambini dell'Italia Nord-Occidentale" "La Professione" 2002 n°1-2
- Dudgeon, "Organon of Medicine", B. Jain Publishers (P) Ltd
- T. Kent: Lectures on Homeopathic Materia Medica, Jain Ed. New Delhi
- H. Duprat: Materia Medica Omeopatica, Fratelli Palombi Editori
- D. Demarque et al. Pharmacologie et matière médicale homéopatique C.E.D.H. France 1993
- A. Dei "Il Senso dei Fenomeni e i limiti della Scienza Normale". Atti Terzo Convegno Nazionale SIOMI "La Complessità in Medicina", Firenze Marzo 2004; articolo reperibile in: www.siommi.it
- The WHOQOL Group The World Health Organization Quality Life Assessment: position paper from WHOM. Soc Sci Med 1995; 41: 1403-1409.
- Hahnemann S., Organon of the medical art; Ed. Wenda Brewster Redmond 1997
- Demangeat JL., J Med Nucl Bioph 1992; 16 (2): 135-145
- Rey L., Thermoluminescence of ultra-high dilutions of lithium chloride and sodium chloride Physica. 2003; 323: 67-74
- Poitevin B et al; In vitro immunological degranulation of human basophils is modulated by Lung Histamine and Apis mellifica. Br J Clin Pharmac 1988; 25: 439-444
- Belon P et al, Histamine dilutions modulate basophil activation. Inflamm Res 2004; 53:181-188
- Reilly DT et al, Is homeopathy a placebo response? Controlled trial of homeopathic potency With pollen in hay fever as model. The Lancet 1986; 2: 881-886.
- Taylor MA et al, Randomised controlled trial of homeopathy versus placebo in perennial Allergic rhinitis with overview of four trial series. BM J 2000; 321: 471-476
- A.R.D. Stebbing, "A theory for growth hormesis" Mutation Res. 1998; 403: 249-258
- E.J.Calabrese, "Hormesis: changing view of the dose-response, a personal account of the History and current status". Mutation res.2002; 511: 181-189
- E.J.Calabrese et. Al, "Toxicology rethinks its central belief". Nature 2003; 421: 691-692
- Doutremepuich Cet al, "Thrombogenic properties of ultra low dose of acetylsalicylic acid in a Vessel model of laser induced thrombus formation". Thrombosis Research 1994; 76, 2: 225-229
- "Essai sur un nouveau principe." Etudes de Medicine Homeopathique, trad. Jourdan; Baillièr 1850
- E. Del Giudice, et al. "Water as a free electric dipole laser". Phys Rev Lett 1988; 61: 1085-1088
- Shui-Yin Lo, et al. "Physical properties of water with IE structures", Modern Physic Letters B, 1996; 10(19)-: 921:93
- Oberbaum M. et al, "A randomized, Controlled Clinical Trial on the Homeopathic Medication Traumeel S in the Treatment of Chemotherapy-induced Stomatitits in Children Undergoing Stem Cell Transplantation" Cancer 2001; 92(3): 684-690
- Dantas F, et al. "Do Homeopathic Medicines Provoke Adverse Effects? A Systematic Review". British Homeopathic Journal. 2000; 89 Supp 1: S35-S38
- Stehlin I, "Homeopathy: Real Medicine or Empty Promises?" FDA Consumer. 1996
- 30(10): 15-15; www.fda.gov/fdac/features/096/home.html

- “SIOMI- Raccomandazioni per la pratica dell’Omeopatia in Medicina Integrata” - “La Professione” Luglio-Settembre 2004; reperibile in: www.siomi.it
- Il Sole 24 Ore Sanità, 24-30 maggio 2005; suppl. 20 Anno VIII
- Colombo GL, et al. "Costi e complicanze nel trattamento delle riniti allergiche". Giorn It Allergol Immunol Clinic 2004; 14: 79-89
- Colombo GL, et al. "I costi nella gestione del paziente con dispepsia funzionale". Pharmacoeconomics 2000; 2 (1): 29-42
- Colombo GL, et al. "Qualità della vita e costi di trattamento in pazienti con dolore cronico benigno". Rec Prog Med 2004; 95: 512-521
- Wiesenauer M, et al. Naturheilkunde als Beitrag zur Kostendampfung-Versuch einer Kostenanalyse. Fortschr Med 1992; 17: 311-
- Union Homoeopathica Belgica Enquete Unio-INAMI première semestre 1997, “Profil de Prescriptions de médicaments conventionnels par les médecins généralistes homéopathes. Maison de l’Homeopathie” Brussels, 1999
- Frenkel M, et al. “Effects of homeopathic intervention on medication, consumption in atopic and allergic disorders”. Altern Ther Health Med 2002; 8: 76-79
- Frei H, et al. “Homeopathy in acute otitis media in children: treatment effect or Spontaneous resolution?” Br Homeopathic J 2003; 92: 71-6
- Sharples F, et al. “Patients perspective on using complementary medicine approach to their health. A survey at the Royal London Hoemopathic Hospital” - NHS Trust. London 1998
- Jain A, et al. “Does Homeopathy reduce the cost of conventional drug prescribing? A study of Comparative prescribing costs in general practice” - Br Homeopathic J 2003; 92: 71-76
- Complementary and Alternative Medicine in the United States (2005) Board on Health Promotion and Disease Prevention
- www2.ordinemedici.cuneo.it/bacheca.nsf/0/6cde2ca456d995efc1256c4d003415bf?Open Document
- Comitato Nazionale per la Bioetica: <http://www.palazzofigli.it/bioetica/>
- “L’Omeopatia nel mondo nel 2003” Casa Editrice OMHI, 10, rue de la Charité, 69002 Lyon, Francia
- Miriam S. Wetzel, et al. “Complementary and Alternative Medical Therapies: Implications Medical Education”. Annals of Internal Medicine, 2003; volume 138 issue 3: 191-6
- Complementary and Alternative Medicine in the United States, Fonte: www.nap.edu.
- Fonte: La Repubblica Salute, 23 giugno 2003; Anno 11 n°454
- “Guidelines on developing Consumer Information on proper use of Traditional, Complementary And Alternative Medicine” 2004 - Fonte www.WHO.int
- Who Traditional Medicine Strategy 2002-2005 - chapters 1:
- Fonte: <http://www.who.int/mediacentre/factsheets/fs134/en/>